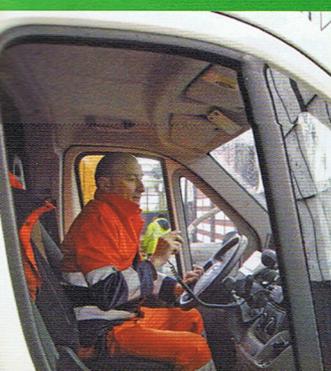




PERSONE TRAMANDARE





SERVIZIO EFFICIENTE

Pronto soccorso

gomma

DI STEFANO CORRADA



Da un punto all'altro della grande rete servita da ATM, l'Assistenza di linea auto-filoviaria interviene con prontezza su guasti ed emergenze

NoiATM 19

Un autobus in piazzale Loreto ha problemi con i freni? Un filobus in viale Stelvio presenta un'avaria nel sistema di alimentazione aerea? Un mezzo su gomma è coinvolto a Bresso in un incidente stradale? Il pronto intervento che si precipita a risolvere l'emergenza è quello dell'Assistenza di linea. A realizzarlo è una squadra di tecnici, preparati nell'affrontare le emergenze dei veicoli su gomma e nell'operare prontamente sul campo: non all'interno del deposito ma direttamente in strada, nel traffico, tra la gente.

La mission

Risolvere i guasti del materiale rotabile su gomma è la ragione di esistere dell'Assistenza di linea che fa capo al responsabile della manutenzione del deposito Sarca, **Alberto Verallo**. Ciò che differenzia il lavoro degli 11 operatori tecnici dell'Assistenza di linea dai colleghi della manutenzione di deposito è il luogo e i tempi dell'intervento.

Il luogo è la grande Milano e i comuni limitrofi; è un qualsiasi punto della rete auto-filoviaria servita da ATM, dove un mezzo abbia un problema o un'avaria. D'estate o d'inverno, di giorno o di notte, per 365 giorni all'anno.

E i tempi? "Brevi, anzi brevissimi", riferisce Verallo. Occorre essere tempestivi e veloci nell'operare perché il mezzo deve il prima possibile riprendere a trasportare i passeggeri verso le loro destinazioni (e questo avviene quasi nell'80% degli interventi effettuati). E per le problematiche non risolvibili in linea? In questo caso il veicolo viene preparato per essere trainato dal carro soccorso verso il deposito di riferimento.

"In ogni caso l'intervento dell'Assistenza di linea è fondamentale - continua Verallo - perché bisogna rimuovere il veicolo dal punto in cui si è fermato, come incroci, curve o altri punti nevralgici per il traffico, in modo da non creare disservizio al resto della circolazione".



LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Diamo i numeri

Anche se il loro luogo di lavoro è la strada, gli operatori tecnici dell'assistenza di linea gomma iniziano il servizio dal proprio deposito di appartenenza. Da lì ogni addetto si reca sul luogo dove è richiesto l'intervento, spostandosi da un punto all'altro della rete con l'apposita camionetta attrezzata. Ma chi gestisce il programma di lavoro quotidiano? È la sala operativa.

Gli operatori di banco infatti, dopo aver ricevuto la segnalazione di un guasto da parte del conducente, girano la chiamata al banco guasti. Questo, in funzione del tipo di anomalia e del luogo in cui è avvenuta, governa le modalità di intervento dell'assistenza di linea.

Una volta che la riparazione del mezzo è avvenuta, il veicolo può riprendere il servizio. Nei casi più complicati però il veicolo non è in grado di ripartire. In questo caso l'operatore tecnico deve richiedere tramite la sala operativa l'intervento del carro soccorso, che provvederà a trainare l'autobus o il filobus sino alla propria rimessa.



UN PASSATO CHE RITORNA

Una cassetta degli attrezzi, un furgone con una scritta ai lati "ATM Assistenza di linea" pronto a intervenire nel momento del bisogno. Guardando queste foto, non sembra cambiato granché dal 1965 al 2010. Anche oggi, come 45 anni fa, facciamo di tutto per far funzionare al meglio i nostri mezzi.

un particolare guasto è il conducente, poi viene il turno dei tecnici, che quello stesso guasto cercano di risolvere in tempi record. I quali devono anche tenere a bada i curiosi e dare risposta ai malumori dei passeggeri più turbolenti circa la ripresa del servizio.

Ma capita anche di avere a che fare con i veicoli del servizio scuole e quindi con i bambini che devono tornare a casa o andare in gita. "In questi casi - riferisce il tecnico **Giorgio Aroldi** - cerchiamo di fare anche i miracoli, per cercare di non deludere i piccoli passeggeri".

La passione

Lavorare sui guasti più svariati, da capire al volo e da risolvere in un batter d'occhio non è certo un compito agevole. Se poi si aggiungono anche le criticità quali il traffico da governare o il pubblico da calmare e da tenere a distanza di sicurezza, allora il compito dell'Assistenza di linea diventa davvero arduo.

"Ma è anche un lavoro che dà soddisfazioni - dichiara con orgoglio il

tecnico **Giuseppe Tortosa** - perché non c'è mai spazio per la noia e la routine". E inoltre, conclude Tortosa, "è gratificante sentirsi utili, non solo ai colleghi ma anche alle persone che viaggiano sui nostri mezzi".

All'inizio di ogni turno di lavoro gli assistenti di linea auto-filoviari non sanno mai cosa li aspetta. "In nessun caso avrei immaginato di effettuare una riparazione in acqua, sulle spalle di un pompiere", ricorda Aroldi. Era l'aprile del 1999. A causa della rottura di un tubo dell'acqua all'incrocio di viale Zara con viale Stelvio l'asfalto cedette. Si aprì una voragine piena di acqua, nella quale sprofondò un filobus della linea 91. Il Corriere della Sera nella cronaca dell'epoca elogia l'intervento dei vigili del fuoco che, per salvare i passeggeri, "hanno dovuto prendere tutti in braccio".

Il cronista non scrisse però della prontezza e del coraggio dei tecnici dell'Assistenza di linea ATM. Lo facciamo noi ora, anche se con qualche anno di ritardo.

■ S. C.

Oltre le avarie

I guasti di autobus e filobus che necessitano di un pronto intervento in linea sono molteplici, anche se i principali sono le anomalie elettriche o elettroniche, i problemi alle gomme o ai freni, i malfunzionamenti della linea aerea.

"Ma il lavoro dell'Assistenza di linea a volte va oltre la risoluzione del guasto - afferma **Tommaso Corvasce**, capo operaio dell'assistenza di linea - perché comprende aspetti non solo meccanici piuttosto che elettrici, ma anche e soprattutto umani". Infatti, se il primo soggetto che comunica ai passeggeri l'impossibilità di proseguire a causa di

LA PROFESSIONE

Un capo e 11 tecnici

La squadra dell'Assistenza di linea gomma è gestita dal capo operaio Tommaso Corvasce, che riporta al funzionario Alberto Verallo.

Fanno parte della squadra i tecnici Giorgio Aroldi, Paolo Cucchetti, Gianpaolo Gargano, Maurizio Madrassi, Carmelo Magri, Vincenzo Mirante, Roberto Monesi, Gabriele Simon, Erasmo Stasolla, Giuseppe Tortosa e Franco Zavaglia.